



DELEGHE

Il sindaco Cereser con Luca Marusso (avrà l'Ambiente) e Trevisiol (vicesindaco con delega alla sicurezza)

SanDonà di Piave

COMUNE

A due mesi dalla rottura con Leo, sciolte le riserve e varata la nuova maggioranza

Fabrizio Cibin

SAN DONÀ DI PIAVE

Il sindaco ha sciolto le riserve: Scelta Civica in maggioranza, Luca Marusso assessore e Luigi Trevisiol vicesindaco. Dopo quasi due mesi e mezzo dalla decisione di togliere le deleghe ad Oliviero Leo, seguiti da incontri, dichiarazioni d'intenti a volte controverse, querelle sempre più accese, Andrea Cereser ha comunicato la sua decisione. «Incontri tesi a rafforzare la maggioranza - ha spiegato ieri il sindaco -, aperti a chiunque credesse nel programma e senza interferenze dall'alto. Con una parte di "Scegli Civica" (quella di Leo, ndr.) non c'è stata nessuna possibilità di accordo, ma non perché non si sia cercato il dialogo, ma perché a parole si diceva una cosa e con i fatti facevano altro. Come si fa, ad esempio, a dire di stare con me e contemporaneamente con Leo che ha dichiarato che il suo obiettivo è fare cadere la maggioranza?». Per garantirsi i numeri in Consiglio comunale ci sarà ora l'apporto di "Scelta Civica". «Va riconosciuta l'onestà intellettuale di Marusso, anche quando votava contro in Consiglio - riprende Cereser -. Poi il loro programma elettorale ha molti punti in comune, tanto che qualcuno in

Rimpasto senza sorprese Trevisiol vice, entra Marusso

Cereser: «Coalizione più forte. Avanti col programma»

SCelta CIVICA



Dopo la nomina dell'assessore in Consiglio arriva Marta Rui

passato aveva quasi parlato di "plagio". Marusso diventa quindi il nuovo assessore, con deleghe ad Ambiente, Anagrafe, Stato civile e leva, e fondi comunitari. Ha 39 anni, di professione intermediario assicurativo, per tre anni è stato presidente dell'accademia d'arte "Vittorio Marusso" con un passato di segretario della Margherita e del Pd. In campagna elettorale sosteneva la candidatura a sindaco di Gianni Corradini, che con lui non è stato molto tenero quando si è iniziato a ipotizzare l'ingresso in Giunta. «C'è stato solo un malinteso - spiega il neo assessore - e quando è stato spiegato che non era una mia scelta, ma nasceva da una condivisione di

tutto il gruppo, ha capito». Una volta che Marusso si sarà dimesso, in Consiglio comunale subentrerà Marta Rui: impiegata amministrativa di 33 anni, mamma da pochi mesi, "figlia d'arte" visto che il padre Gustavo è stato un noto politico di Fossalta di Piave. Sul vicesindaco nessun colpo di scena: la scelta è caduta sul "fedelissimo" Trevisiol che, lasciando l'Ambiente, seguirà ora le deleghe sulla Sicurezza continuando a seguire lo Sport. Di fatto Cereser potrà contare anche sull'appoggio annunciato ieri da Riccardo Perissinotto, consigliere di "Scegli Civica", lista ormai "spalmata" tra maggioranza ed opposizione.

© riproduzione riservata

JESOLO Tolti i sigilli anche alla Capannina

JESOLO - Divertimento notturno, dissequestrata anche la Capannina Beach. Dopo il Gasoline e il Primafila, ieri mattina è stato notificato il provvedimento di dissequestro anche al locale affacciato sulla spiaggia di piazza Mazzini che, comunque, ha già terminato la stagione.

Le ultime rilevazioni fonometriche effettuate lunedì scorso dai tecnici dell'Arpav hanno misurato il livello dei rumori nella parte esterna del locale, autorizzando così la musica fino al limite dei 55 decibel. Fondamentale, anche in questo caso, la presenza all'interno del locale di un particolare "limitatore", uno strumento in grado di mantenere la musica all'interno dei limiti consentiti dal regolamento comunale. Il dissequestro è però arrivato a stagione conclusa, visto che la Capannina ha già chiuso i battenti, ma in questo modo la musica potrà almeno tornare già dall'apertura del 2015. «Abbiamo chiuso un capitolo», è l'unico commento rilasciato dai legali che hanno assistito i tre locali che, nei prossimi giorni, faranno inevitabilmente tutte le valutazioni del caso. Novità in vista anche per Le Vip, il quarto locale colpito dal provvedimento di sequestro per il quale i legali avrebbero raggiunto l'accordo con la Procura per ottenere il dissequestro.

Da registrare, infine, la presa di posizione dei gestori del profilo Facebook "Occhio Jesolano": «Quella della musica è una questione che ha fatto molto discutere anche per i concertini serali, spesso al centro di polemiche e segnalazioni - scrivono -. Il problema potrebbe essere risolto se tutti i locali si dotassero dei "limitatori" che permettono di non superare i decibel consentiti».

Giuseppe Babbo

© riproduzione riservata

L'APPELLO Numerosi interventi necessari per le strutture della parrocchia

Duomo a pezzi, servono 250mila euro

SAN DONÀ - Duomo e opere parrocchiali con i cerotti, servono almeno 250mila euro per ripararli. E intanto Ivone Cereser, il papà del sindaco, pensa alla riparazione dell'orologio del campanile avviando una sottoscrizione.

Cominciano a sentire il peso degli anni alcuni dei luoghi simbolo della parrocchia Santa Maria delle Grazie, con problemi che riguardano soprattutto le coperture. Nell'ultimo numero del bollettino parrocchiale, don Paolo Carnio ha fatto il punto degli interventi di manutenzione straordinaria necessari, anche dal punto di vista economico sulla base dei preventivi. Si inizia con il Duomo, che presenta un importante problema di infiltrazioni d'acqua piovana soprattutto nel lato Nord, con una spesa prevista di 60mila euro. Ma ci sono anche le statue esterni sopra il frontone principale che si stanno progressivamente sgretolando,

«tanto che per evitare la caduta rovinosa di alcune porzioni sono state imbragate da circa cinque anni con una rete metallica». E qui la stima è di altri 70mila euro. Ma non basta, perché ci sono pure i problemi all'asilo "San Luigi": deterioramento, con possibile cedimento, di alcune strutture in legno della copertura e presenza di tarli; infiltrazioni d'acqua piovana dal tetto della sala mensa; muratura del vano scale e del soffitto salone da consolidare (50mila euro complessivi). Da sistemare anche Casa Saretta, nelle zone sovrastanti i locali della "San Vincenzo de' Paoli", più altri cedimenti dell'ingresso e umidità, per una spesa di 30mila euro. Infine, qualche problema anche in canonica, per un intervento previsto di 40mila euro. «Al momento - fa sapere don Paolo Carnio - si potrà intervenire dov'è strettamente necessario e dove sarà possibile con le offerte dei fedeli; in seguito si penserà a qualche iniziativa». Parallelamente Ivone Cereser sta avviando una sottoscrizione per l'orologio del campanile, fermo da tempo.

F.Cib.

© riproduzione riservata



INFILTRAZIONI
Da sistemare il tetto del Duomo e quelli delle strutture parrocchiali come l'asilo, Casa Saretta e canonica

MUSILE DI PIAVE

Ponte di barche di Caposile chiuso fino alla sera di lunedì 29

MUSILE DI PIAVE - Ponte di barche di Caposile inagibile per sei giorni. Dalle 5 di questa mattina, fino alla serata di lunedì 29, il transito sul ponte sarà vietato a tutti, residenti e non residenti, per consentire i lavori di rifacimento della pavimentazione della struttura. Nessun automezzo potrà oltrepassare il fiume Sile utilizzando il ponte di barche: le auto potranno entrare nella zona dei Salsi soltanto da Jesolo. Per permettere ai ragazzi residenti nella zona di recarsi a scuola durante i giorni di chiusura del ponte di barche, i genitori, in accordo con l'amministrazione comunale, hanno acconsentito a portare i figli fino alla passerella pedonale di Santa Maria di Piave, dove li attenderà lo scuolabus. (e.fur.)

IL PAPÀ DEL SINDACO

Raccolta fondi anche per l'orologio